



**FEDERAZIONE CONFSAL-UNSA**  
*SINDACATO AUTONOMO INAIL*  
*Coordinamento Nazionale*

P. le Pastore, 6 – 00144 ROMA  
Tel. 06 5487 3954 - 3957  
[confsal-unsal@inail.it](mailto:confsal-unsal@inail.it) - [www.autonominail.it](http://www.autonominail.it)



per il Personale  
Area Funzioni centrali  
(ex EPNE)

Circ. 32/2026

Roma, 23 luglio 2026

## **CIE DIRIGENTI, PROFESSIONISTI E MEDICI**

Questa mattina ci siamo incontrati per proseguire il confronto avviato, anche alla luce delle proiezioni richieste all'Amministrazione e puntualmente arrivate.

Evitiamo commenti rispetto allo stupore da alcuni manifestato rispetto a dati ampiamente noti, visto anche quanto rappresentato nel nostro precedente comunicato, e all'ingresso di nuovi assunti.

Ci vogliamo, invece, soffermare sulla soluzione adottata a maggioranza di bloccare il confronto e la definizione dello stesso in attesa di un incontro con i Vertici, sicuramente dovuto, certamente utile ed importante, ma assolutamente proiettato al futuro, perché non crediamo che sia possibile, oggi, su due piedi, sotto il sole di agosto, trovare le risorse che servono, dati i vincoli e le regole che tutti dovrebbero conoscere e che non si possono che rispettare.

Ci fa, comunque, piacere che tale richiesta sia intervenuta: evidentemente qualcuno ha raccolto finalmente i nostri messaggi: è da tempo, infatti, che chiediamo sostegno nel ricercare nuove forme di finanziamento come il 2% sulle somme legate alla prevenzione, una percentuale sull'accertato dalla funzione vigilanza, la quantificazione dei risparmi derivanti dalla riduzione dell'orario di servizio, solo per citarne alcune.

La soluzione adottata, però, rischia di penalizzare i colleghi Dirigenti, Professionisti e Medici, perché sarà impossibile rimetterci in tempi rapidi a pari con la contrattazione integrativa.

Eppure, solo ieri tutti plaudivano ad un CIE relativo a due annualità: il 2025 e il 2026.

Fino a quando questo accordo non sarà definitivamente sottoscritto, previa certificazione del Collegio dei sindaci e poi dei Ministeri vigilanti, non potranno essere erogate nemmeno le somme relative al 2024, quantificate sempre in questo CIE.

Siamo sconcertati, abbiamo provato a riportare razionalità, a chiedere di viaggiare su due binari paralleli ma non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire e, purtroppo, siamo impotenti perché la democrazia ci condanna, i nostri numeri non sono sufficienti, possiamo solo informare e coinvolgere i colleghi affinché, se lo desiderano, ne chiedano conto.

L'Amministrazione organizzerà l'incontro con i Vertici, e ci auguriamo che i fatti ci smentiscano e i Vertici trovino le risorse per garantire ai colleghi di non andare in negativo rispetto all'incentivo percepito gli scorsi anni, ma temiamo che possano soltanto prendere impegni e fare promesse.

Spiacevole sarebbe se, svegliandoci solo oggi, non solo i colleghi andranno in negativo, ma ritarderanno, come prima spiegato, anche il momento di percepire quanto spettante e ormai relativo a due anni orsono.

Continueremo a tenervi aggiornati.

## **BENEFICI ASSISTENZIALI 2026**

Argomento diverso ma, spiace dirlo, abbiamo la percezione che si infierisca ancora su una platea molto demotivata e notevolmente colpita, quella dell'ex Area VI, Dirigenti, Professionisti e Medici, anche se, ci auguriamo, soltanto per scarsa valutazione dell'impatto delle scelte operate.

Il casus belli è legato, appunto, all'introduzione di un diverso meccanismo dell'ISEE che già ieri, in una logica più solidaristica che equitativa, imponeva una contrattazione unica con istituti uguali a prescindere dal contratto di riferimento e dalla conseguente diversa partecipazione a quel famoso 1% destinato ai benefici, con penalizzazioni ai più abbienti che riducevano quello stesso importo al 50% laddove non si presentava l'ISEE ovvero superava determinati limiti.

Oggi, quell'importo è stato portato al 30%, peraltro, l'aumento nominale dello stesso e l'innalzamento del valore dell'ISEE, probabilmente, lo ridurrà di poco, di fatto non influenzando eccessivamente. E, allora, ci siamo chiesti: perché?

È il segnale che è difficile da accettare ed è la ragione per cui, pur sottoscrivendo l'Accordo, apporremo una nota al Verbale, anche se resta l'amaro di un messaggio negativo che è diretto alla stessa categoria di colleghi di cui prima.

Essendo peggiorata sicuramente la forma, mentre la sostanza non dovrebbe cambiare molto, restiamo sgomenti e pensosi sul perché di scelte che servono solo ad accrescere quel clima divisivo che da troppo tempo alberga nel nostro INAIL e che sarebbe bene, nell'interesse di tutti, riportare a normalità.

Cordiali saluti.

IL COORDINATORE GENERALE  
F.to Francesco Savarese